

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 18 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli commentati in III pagine costano 16 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10. — arretrato Cent. 20.

Udine, 6 dicembre.

Ha prodotto a Vienna cattiva impressione l'esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera. Malgrado gli sforzi del ministro per far apparire migliorata la situazione, appare evidente che il deficit è aumentato e che lo Stato è costretto ad imporre nuove imposte per coprire il crescente disavanzo.

Perchè i lettori abbiano una conoscenza sommaria dello stato delle finanze in Austria, diamo il sunto, che ricevemmo dalla Stefaui, intorno ai bilanci.

Il disavanzo è di 31,600,000. Nell'esposizione finanziaria il ministro spiegò essere il disavanzo inferiore a 7,100,000 a quello dell'esercizio 1882. Le imposte dirette e indirette produssero nei primi mesi del 1882 — 83,100,000 di più dello stesso periodo nel 1881; il governo quindi poté coprire cogli eccedenze di cassa i crediti scoperti di 142,000,000. L'aumento dell'imposta del caffè produsse un considerevole incremento nell'entrata. Constatata nelle condizioni economiche del paese un miglioramento, cui il governo darà maggiore impulso mediante i progetti annunciati, fra i quali quello della società per azioni nelle miniere, e quelli sulle successioni, sui beni rurali, sulla protezione delle foreste, sulle assicurazioni degli infortuni. Constatata deducendo le spese per la costruzione delle nuove ferrovie e per l'occupazione e 5,500,000 nelle spese del bilancio ordinario. Dice non esistere un disavanzo nel bilancio stesso. Visto l'aumento impreveduto nell'entrata del 1882 e prevedendo i risultati del novembre e del dicembre che si manterranno nella stessa proporzione, si potrà coprire parte considerevole del disavanzo del 1883 con gli incassi, dimodochè l'appello al credito dello Stato sarebbe necessario solamente per la costruzione delle ferrovie e per le spese nel Tirolo.

## (Nostra Corrispondenza)

Parigi, 3 dicembre.

**SOMMARIO.** Una proposta respinta — il Ministero e la revisione — i gambettisti — speculazioni francesi in Algeria — lupo e orso — una medaglia ad un ex nostro concittadino.

Come avevo preveduto, la Commissione parlamentare, cui fu sottomessa la proposta di inchiesta sui fatti di Moncau-les-Mines e di Lione, respinse la domanda. La Camera attuale e la maggioranza, composta delle frazioni del Partito repubblicano, ha paura immensa di conoscere la verità, alcuni temendo la sia troppo abbagliante e atta ad incoraggiare la selvaggia propaganda di distruzione, ed altri sono restii ad ogni novità per amore del quieto vivere; e perciò le idee le più giuste sono condannate appena osano far capolino.

Il Ministero potrà passare le prossime vacanze digerendo in pancia il lauto pasto che gli procura il ricco appannaggio, ed attendere la nuova sessione, nella quale spera di trovar modo per durare nelle sue funzioni. È però mio parere che non riuscirà a vincere le prossime battaglie, quando (si voglia o no) dovranno discutersi le leggi politiche della *Revisione*, provocata dalla proposta Barodet, la quale fondasi sugli impegni contratti da oltre trecento deputati che riconobbero non potere la Repubblica sussistere con un organismo monarchico che la rende disadatta ad uscire dalla via battuta sin qui e la condanna ad aggirarsi nell'angusto circolo di Popolio in cui la rinchiusero i monarchisti che lo decretarono loro malgrado, nel 1875.

Gambetta ed i giornali che da lui traggono le inspirazioni, continuano il brutto mestiere di gettare sugli avversari a piena mani le più sconce calunie, ed il Deputato Bonet Huverdié, eletto nelle due circoscrizioni di Lione, non poté sfuggire neppure morendo all'esercito coperto della fama opportunista.

La questione dell'Algeria, e riguardante la colonizzazione, solleva un mare di lamenti, perché si tratta di spogliare gli arabi delle loro terre per poi vendere a sedicenti coloni, i quali non sono se non speculatori, col proposito di rivenderle agli arabi stessi in dettaglio, prelevando per se luci ingenti. È un vero furto praticato a favore degli usu-

ri, e tutto ciò si crede di poter connestare colle teorie economiche che impongono di sminuzzare tali fondi per migliorare la produzione. Quanto una tale teoria sia imperfetta e viziosa, lo lascio giudicare a lettori onesti e di buon senso; ma il Parlamento tira innanzi e voti le spese necessarie per siffatta speculazione sugli arabi cui si promise rispetto per la loro religione e le consuetudini ed implicitamente verso la proprietà sotto la forma collettiva per tributi.

Frustati da popolo conquistato, gli arabi non potranno mai considerare la signoria francese quale un beneficio, ed alla prima occasione in cui la madre Patria si troverà compromessa in una guerra straniera, non mancheranno di sollevarsi per riconquistare la propria indipendenza.

Corre voce che l'Austria abbia iniziato pratiche diplomatiche con le Potenze onde venire autorizzata a costituire il Montenegro a disarmare. Si dice altresì ch'essa abbia proposto alla Turchia di garantire gli attuali possimenti per l'assentimento di annessersi la Bosnia e l'Erzegovina in forma definitiva. La Porta sembra abbia rifiutato la generosa offerta, ed è naturale che rifiuti il soccorso del Lupo contro l'Orso bianco, sapendo che questi due finirebbero per divorziarsi assieme.

Nel 29 novembre ebbe luogo la festa di ricevimento all'*Hotel de Ville* per la consegna solenne d'una grande medaglia all'ex nostro concittadino conte di Brazza Savorgnau Cergneu per il suo trattato col Congo, il quale (fra parentesi) venne già frettolosamente approvato dalla Camera onde così tagliar corto alle opposizioni sollevate dal Portogallo e dal celebre Stanley.

Alla cittadinanza italiana il Brazza Savorgnau Cergneu rinunciava essendosi naturalizzato francese, però la stampa che ne celebra le gesta non ricorda la sua origine di friulano; mentre a Gambetta gli avversari dànno l'appellazione di genovese, propria di Machiavello, e gli attribuiscono tutte le furberie immaginabili.

*Nullo.*

## IL CONGRESSO AMERICANO

**Washington** 5. Il Congresso si è radunato. Il rapporto del Segretario del Tesoro preventiva, detraite le somme necessarie per l'ammortizzazione, a 76 milioni il cianvano dei redditi per l'anno in corso e per venturo, raccomanda la abrogazione della legge sull'emissione di certificati dell'argento e coniazione di dollari d'argento, l'abolizione di tutti i dazi interni eccettuati quelli delle bibite spiritose e del tabacco, diminuzione dei dazi d'importazione per zucchero raffinato e zucchero greggio, vino, lana, ferro, acciaio e fabbricati di tali articoli, nonché di seta e cotone.

Il messaggio del presidente mette in rilievo le eccellenze relazioni colle potenze, anche colla Russia, la quale accolse gentilmente le cortesi rimozanze circa le persecuzioni contro gli ebrei.

In seguito ad invito della Germania, il Congresso disporrà l'opportuno per prender parte alla Esposizione di animali di Amburgo.

Il Presidente deplora che il Chili abbia imposte condizioni troppo gravi al Perù e rifiuti il giudizio arbitrale.

Il Presidente raccomanda che i cianvani dei redditi sieno impiegati alla riduzione delle spese interne e dei dazi d'importazione; spera che la revisione della tariffa sarà compiuta prima che si chiuda la sessione.

Il rapporto della Commissione alle tariffe propone la riduzione del 25 per cento e per molti articoli anche del 40 per cento.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 5 dicembre

Si dà lettura di un progetto di legge di Corfeo per esimere dalla tassa del

trenta per cento il quarto della rendita da darsi ai Comuni per i bei provvedimenti dalle sopprese corporazioni religiose.

Giurano tre Deputati.

Il presidente partecipa che stamane in Commissione della Camera recò al Re la risposta al discorso della Corona. S. M. ringrazia per i sentimenti espressi e gli piace constatare ancora una volta la comunanza dei suoi intenti con quelli dei rappresentanti della nazione e trarne i migliori auguri per la patria.

Procedesi ad alcune votazioni.

Annunziarsi una interrogazione di Indelli sull'assassinio del sindaco Belluati di Motta de Conti nella notte del giorno 3 al 4 al corrente.

Berti la comunicherà al ministro degli interni.

Convalidansi parecchie elezioni.

Il presidente partecipa che la Giunta propose l'annullamento della elezione del marchese di S. Giuliano nel Collegio di Catania perché non ha compiuto 30 anni.

Dopo discussione, approvansi le conclusioni della Giunta:

1. Che sia annullata la elezione di San Giuliano nel collegio di Catania 1; 2. Che la Camera dichiari verificarsi il caso previsto dall'articolo 80 della legge elettorale politica; per cui il presidente dichiara vacante un seggio del collegio 1 Catania.

Dopo osservazioni di Romeo circa l'osservanza del regolamento della Camera riguardo le elezioni che possono essere contestate e risposta di Ferracini presidente della Giunta, levasi la seduta ad ore 5.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Coccapieller mandò alla Giunta per le elezioni i documenti che provano che suo nonno era *civis romanus*. È probabile che la Giunta convalidi la elezione di Coccapieller.

Nella votazione che ebbe luogo ieri alla Camera per l'elezione di un commissario del bilancio, in seguito alla riunione data da Lacava, si ebbe questo risultato: Melchiorre 108, Seismith-Doda 97 voti; schede bianche 32; ballo: taglio.

**Catania.** Fu sequestrato il giornale *l'Unione Repubblicana* contenente un articolo insultante Umberto e Vittorio.

**Verona.** Telegrafano da Legnago che

oramai la disalveazione dell'Adige, venne tolta, verificandosi da Monte a Valle della chiusura della rotta un dislivello di metri 1,89 nelle acque del fiume. La metà della portata dell'Adige scorre ormai per l'alveo antico e sulla bocca della rotta rimane un sormonto non raggiungibile che sarà presto superato coll'annegamento dei materiali. Se la stagione non si fa piovosa tanto da acquisire sensibilmente le acque del fiume, anche la coronella in terra che deve interrompere completamente il corso delle acque di filtrazione, non tarderà troppo ad essere compiuta.

**NOTIZIE ESTERE**

**Austria.** L'autorità di pubblica sicurezza di Leopoli fece l'altro ieri arrestate parecchie operai sopra i quali cade il sospetto di aver affisso la scorsa domenica proclami sovversivi.

**Spagna.** Il giornale *Deires* annuncia l'arresto di 60 operai in seguito ad una cospirazione carista.

**Russia.** Notizie da Varsavia annunciano che sabato scorso furono arrestati cioè di nascosto parecchi studenti universitari di nazionalità russa.

Furono sottoposti prima a perquisizione domiciliare e si rinvennero scritti e lettere il cui tenore prova che stavano in relazione diretta cogli studenti di Pietroburgo. Ai giornali di Varsavia fu vietato di parlare.

**Germania.** Nella seduta del 1° corso al Landtag prussiano ebbe luogo il giuramento dei 29 nuovi deputati. Il deputato danese Hoerlueck (Hodersleben) annunciò in una lettera al presidente

che egli non credeva opportuno di prestare il giuramento: non potendo, nelle attuali circostanze, approvare la politica di annessione del governo nello Schleswig Holstein. Il presidente avvertì il deputato Hoerlueck non essere egli in tal caso autorizzato ad occupare il suo seggio alla Camera.

**Francia.** È considerato atto di grave imprudenza e leggerezza del governo francese l'aver ceduto alle esigenze dell'opinione pubblica poco illuminata, con l'impegno a mantenere il trattato di Brazza. Ciò potrebbe condurre ad una spedizione più difficile e costosa della guerra fatta dagli inglesi in Abyssinia.

## NOTE SCIENTIFICHE

**Laringite, foglie d'ulivo e borace.** Una laringite già cronica, con afezia (parola impedita) e disfagia (deglutizione impedita) cessò come per incanto in seguito a masticazione e ingestione d'un pugno di foglie verdi d'ulivo. Il fatto è riferito dal *Genio medico-chirurgico* e riguarda un capitano per nome Soler. Quest'ufficiale trovandosi di servizio una notte, in un campo plantato d'ulivi, era talmente fioco che non poteva farsi intendere, e soffriva inoltre estremamente, allorché uno dei soldati lo consigliò di masticare un pugno di foglie d'ulivo e inghiottirle. Subito la voce si chiari e la deglutizione si fece migliore. Il capitano eseguì per tre volte la medesima operazione e al mattino del giorno dopo si trovò perfettamente guarito.

Un altro rimedio contro la perdita della voce è registrato nel *Medical Record*. Il dottor F. W. Corson vi scrive che nella subitanea perdita della voce dei pubblici parlatori o cantori, in seguito ad un raffreddore, può spesso, come per magico incanto, ottenersi la guarigione o poco più, dissolvendo adagio e inghiottendo puramente un nocciolo di borato di sodi (borace) della grossa di un pisello, ossia tre o quattro grani circa, tenendolo in bocca per dieci minuti prima di parlare o cantare. Ciò produce un'abbondante secrezione di saliva, cioè l'inghiottimento della bocca e della gola, il che ristora la voce e dà il suono alle secche corde vocali, probabilmente allo stesso modo con cui si viene ad umettare un flauto che debba dare le note che ha perduto quando è troppo secco.

## GRONACA PROVINCIALE

**Pubblica istruzione.** Un sindaco che merita essere imitato nelle di lui nobili e generose iniziative, utili e veramente liberali, è l'egregio dott. G. Toso.

Piuttosto — riservandoci di far un cenno speciale d'altri meriti — applaudiamo ad un avviso, che dimostra come lo zelante dott. Toso — sindaco di Feleto-Umberto — militi nel campo progressista a fatti e non a parole. Nel campo cioè dell'istruzione contro l'Idra dell'ignoranza — ed in linea del progresso graduale, che possa rendere gli elettori, non pecore Dantesche — che fanno quello che gli altri fanno — per sforza — ardacemente egli desiderando che la conoscenza dei Diritti e dei Doveri — possano portare l'eletto a essere sciente e cosciente del miglioramento morale e materiale della classe cui nacque — per il bene della Patria.

Portiamo l'avviso — desiderando che ciò sia fatto in altri Comuni — giudicati dal clero e dal partito moderato.

*Avviso.*

Domani, 4 corr. mese, alle ore 6 di sera verrà aperto nei locali della Scuola femminile di questo Capoluogo comunale, un corso di lezioni per tutti coloro che, compiuti i 21 anni, desiderano di essere riafrancati nel leggere e scrivere; per modo di poter essere iscritti nelle liste elettorali politiche.

Torna necessario avvertire che il titolo del saper leggere e scrivere per essere elettori politici non può farsi valere oltre il gennaio p.v., e quindi

essere di somma importanza l'approfittare di tali lezioni.

Pur troppo è noto a tutti noi che la classe agricola è oppressa da pesi onerati in confronto di tutto lo altro ed è perciò che dev'essere unanimo lo sforzo per ingrossare nelle campagne lo sfilo degli elettori ed avere quindi una più grande importanza nelle elezioni e nella scelta di deputati onesti e di cuore che percorrono la nostra causa finora dimen- tica.

Dall'Ufficio Municipale  
Feleto-Umberto, il 3 dicembre 1882.

Il Sindaco  
Giuseppe dott. Toso

Dalla lettura dell'avviso — del sindaco G. Toso — chiudiamo lieti che la Scuola serale — apertasi ier sera — è inaugurata sotto brillanti auspici.

Avanti coll'istruzione e colla seconda educazione del programma liberale progressista. F. O.

**Cose di Tolmezzo.** Per debito d'imparzialità, ricevuta la lettera che qui sotto pubblichiamo dall'egregio signor G. Schiavi di Tolmezzo, crediamo darle posto, abbenché parli delle corrispondenze mandateci da chi si firma, col pseudonimo di *Macchia* in modo alquanto risentito.

Noi le lettere del signor *Macchia*, le abbiamo sempre gradite e continuamente a riceverne ben volentieri, perché amiamo che sul nostro Giornale, come avvenne per lo passato, si accolgano le voci da tutte le parti della Provincia; non comprendessimo altriamenti la utilità di un periodico provinciale se non dovesse, coll'aprire le sue colonne al pubblico di tutta la regione in cui si trova, concorrere a rendere

Alieno per indole dal tediare il pubblico con stucchevoli polemiche riesci vami di fastidio il prendere la penna per rimbeccare le sconvenienti ed inurbane corrispondenze del *Macia* e molto a proposito con le tue osservazioni si venuto a sollevarmene. — Da oggi innanzi però starò anch'io tecu alle vedete affine di non permettere che rimanga impunito chiunque s'attenti con inesatte ed appassionate informazioni di nuovamente oltraggiare l'onore del nostro paese, ovvero non dia leale soddisfazione pel fatto oltraggio.

Attenti caro Tita, la buona causa ci aiuti.

Tolmezzo, 1 dicembre 1882.

G. Schiavi.

Per la verità. Riceviamo dal f. f. di Sindaco in S. Martino al Tagliamento:

On. Sig. Direttore,

Onde avvalorare giusti reclami dei soci del Ballo — fuochi artificiali e Caffè ambulante del giorno di S. Martino, in ricorrenza di quella Sagra, e per eliminare le tasse che facilmente al giorno d'oggi potrebbero addossarsi a questi; credo conveniente dichiarare che nella somma che comparisce da questo Comune a beneficio degli inondati vi si trovano comprese l. 103 versate alla Cassa Comunale dalle suddette due Società quale introito netto dei loro esercizi e frutto di loro fatiche.

L'Assessore ff. di Sindaco  
GRILLO

S. E. il Ministro degli interni spediti al Municipio di Palmanova, in risposta al telegramma di facilitazione pel generale di S. M. la Regina, la lettera seguente:

« Ill. sig. Sindaco del Comune di Palmanova,

“ Roma, 2 dicembre 1882.

« Mi sono fatto premuroso dovere di presentare a S. M. la Regina le felicitazioni espresse nel di Lei telegramma, « in segno di riverente devzione, pel fausto giorno del suo generlico.

« L'augusta Sovrana mi ha manifestato il vivo Suo compiacimento per l'affettuosa dimostrazione, e mi ha affidato il gradito ufficio di ringraziare la S. V. e di esprimere il suo particolare gradimento pel gentile e devoto « pensiero.

« II ministro  
Depretis »

## CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. del Friuli. Seduta del giorno 4 dicembre 1882.

La Deputazione provinciale approvò i preventivi 1883 dei sottoscritti Comuni colla sovraimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Forni di Sotto coll'addizionale di l. 0.80

Platischis coll'addizionale di l. 2.9077.

Vennero autorizzati a favore dei Corpi morali e ditte qui appresso trascritte i pagamenti seguenti:

A diversi Comuni di l. 10573.93 quale quanto dell'anno 1882 di rimborso spese di cura e mantenimento maniaci da 1 gennaio 1867 fino all'epoca in cui la Provincia assunse le spese.

Al sig. Antonio Nardini di l. 576.36 per fornitura straordinaria di effetti di casermaggio ai r. Carabinieri chiamati in Udine per l'istruzione sulle nuove armi.

All'Ospitale civile di Udine di l. 205.02 per cura e mantenimento d'una manica.

Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1500 quale sussidio provinciale dell'anno 1882 per la Scuola agricola di Pozzuolo.

A diversi Esattori comunali di lire 1025.56 in causa VI rata dell'imposta diretta 1882 a carico della Provincia.

Al sig. De La Fondè Carlo di l. 172.80 per fornitura munizioni alle Guardie boschive provinciali.

Alla Direzione dell'Ospizio degli Esposti in Udine di l. 12.727.88 quale VI rata ed ultima di sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1882, avvertendo che questo pagamento verrà effettuato coi fondi che affluiranno in Cassa per la rata VI della sovraimposta provinciale.

Constatato che nei n. 12 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, concorrono gli estremi della malattia, miserabilità ed appartenenza di domicilio furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 61 affari dei quali n. 13 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 37 di tutela dei Comuni, n. 9 interessanti le Opere pie, uno risguardante affare consorziale, ed uno di conterioso amministrativo, in complesso affari trattati n. 71.

Il Deputato Provinciale  
Biasutti.

Il Seg. Sebenico.

Le Scuole magistrali, a proposito di un progetto governativo. La nostra Scuola magistrale si trova in uno stato di floridezza che onora le Autorità soprattanti, la Direzione e il Corpo insegnante della medesima: le sue allieve sono 142 e nè il loro profitto, nè il loro contenuto potrebbero desiderarsi migliori. Si è fatto molto con mezzi, relativamente, non grandi; si è mostrato che questa Provincia occupa non a torto — per le cose dell'istruzione — un bel posto tra le conserne del Regno; ma appunto perché oggi ben fondata istituzione cresce e dura, e perché il senso e l'affatto mostrato per quanto la riguarda dalle Autorità provinciali e cittadine, sono splendida garanzia dei suoi progressi futuri; erdo ben fatto di manifestare pubblicamente, nel momento opportuno, un desiderio certo diffuso che, effettuato, ci porterà di non poco avanti sopra la strada di questi progressi.

Lo scopo principale della Scuola magistrale non può darsi raggiunto fintantoché tanta parte delle nostre fanciulle compie altrove la propria educazione, e fintantoché quelle stesse che la frequentano sono costrette di allontanarsi dalla città e di recarsi lontano per trovare i posti gratuiti, meritati dal loro profitto e resi loro necessari dalle angustie della fortuna.

Finora la Scuola magistrale ebbe di mira principalmente di riuscire a formare delle buone maestre, e infatti la maggior parte di quelle fanciulle che non intendono di dedicarsi alla professione di maestra, preferiscono altre scuole, altri istituti e così, invece di produrre vantaggiosissima unità morale tra le nostre future madri di famiglia, noi continuiamo a mantenere le divisioni antiche e fatali. Fatali nel senso che non trovandosi, a tempo, nel più completo accordo la madre e la maestra, dal loro disentire — frutto di un'educazione diversa — sopporterà non lievi dauni la figlia e l'allieva, ciò che è sempre avvenuto e che purtroppo avviene tuttora.

Veramente la coltura impartita dalla Scuola magistrale non è esclusiva di una maestra; perché la coltura ha per suo primo scopo di allargare l'intelligenza ed una donna istruita sarà una donna assegnata; ma sarebbe forse inopportuno regolare la Scuola in modo che vi si potesse avere l'educazione più larga e più squisita, tale da soddisfare anche le più delicate esigenze?

Una siffatta educazione non genererebbe di certo difficoltà all'esercizio della loro professione per quelle giovinette che volessero poi far le maestre: anzi le gioverebbe in più sensi; ed aumentando il corredo delle loro cognizioni e garantendo meglio, per conseguenza, la loro dignità, dovrebbe produrre tosto o tardi un miglioramento sensibile e razionale anche nelle loro condizioni economiche.

La condizione degli insegnanti non è in relazione soltanto coi mezzi della finanza di uno Stato e colle idee degli alti preposti all'istruzione di questo Stato; ma in principal grado collo sviluppo civile educativo del paese. Facciamo le maestre eguali, per quanto può la Scuola alle donne più favorite dalla fortuna, e dal nesso delle comuni aspirazioni risulteranno i più grandi vantaggi all'educazione. La maestra non sarà più un impiegato qualunque, da retribuirsi peggio di un *secondino*; ma, capace e lieta della propria sublime missione, verrà intesa e rispettata dalla società.

Non è proprio vero che sole questioni di viste e di paure religiose o d'*etichetta* trattengano tante famiglie dal mandare le loro figlie alle magistrati. Molte di quelle famiglie dicono apertamente che per la loro prole, più della pedagogia cercano la coltura necessaria da una donna di casa; ma è certo che lascierebbero imparare alla loro figlie anche la pedagogia, quando il rimanente della ricercata coltura femminile venisse alla prole nello stesso tempo impartito.

Ma i guai non sono tutti nel ristretto programma; altra necessaria riforma da portarsi alla Scuola magistrale è un convitto. Molte famiglie della provincia e anche di fuori sono ora costrette di collocare le loro figlie in qualche altro istituto, che non sia la Scuola magistrale, appunto per la difficoltà dell'alloggio. Non si possono — e ragionevolmente — indurre a porle a dozzina in case private, e ciò tanto per motivi di convenienza che di economia facili a venir intesi da tutti; ma una volta che la Scuola magistrale offrisse, insieme con una educazione completa, anche un buon convitto, ne approfitterebbero e in tanta maggioranza da lasciar deserti o poco meno gli altri istituti a convitto, ciò che determinerebbe anche la minoranza a seguire la corrente comune.

Infatti un Convitto presso la Scuola magistrale potrebbe, fin dal principio, esibire una retta minore a confronto di qualunque altro e il motivo si comprende facilmente riflettendo che uno stesso

numero d'istitutori e d'istitutrici avrebbe da compiere l'insegnamento delle allieve interne e delle esterne, mentre ora finno duopo insegnanti per ciascun Convitto oltre gli insegnanti delle Magistrali. La quantità poi delle allieve e l'intervento del Governo interessato per tanto ragioni al più largo sviluppo di una tale scuola, porterebbero nuove facilità di ridurre la retta ancora più tenue e corrispondente ai mezzi particolari di ogni for una.

Quando alla Scuola magistrale risorgerà aggiunto il Convitto e si fosse, ciò che ne è conseguenza, aumentato il numero delle allieve e dunque anche il reddito; facile risulterebbe di poter offrire qui i posti gratuiti a quelle giovinette, segnate di merito e disicate di mezzi, le quali ora sono costrette di recarsi altrove, con qualche disdoro della nostra Provincia e con nessun loro vantaggio speciale.

I posti gratuiti si formerebbero da per loro colle entrate dell'Istituto e con quelle statuite per i posti gratuiti presso gli altri Stabilimenti d'educazione femminile, subitoché si fosse trovata la convenienza di sosterli colle magistrali: convenienza che, per i criterj sussistuti, verrebbe tra breve e senza impostazioni, da sé.

C'è da tornare sull'argomento a svolgerlo con maggiori particolari; ma per intanto giovi di avere accennato. Con queste riforme si avrebbero dunque tolti i più gravi ostacoli al perfetto sviluppo di un'Istituzione dalla quale non poco aspettano la prosperità e la civiltà del futuro.

Converrebbe inoltre di unirvi quelle Scuole normali che oggi sono sparse in parecchi distretti della Provincia e che non recano, a gran lunga, i frutti che si dovrebbero aspettare almeno dal loro costo. Sono infatti pochissimo frequentate (per conseguenza disanimate), poco utili e tanto per riguardo alla spesa che all'educazione, se non vogliamo riformar qui, tornerebbe eziandio più conto di mantenere quelle poche allieve in qualche altra scuola maggiore.

Queste considerazioni mi sono state suggerite da un progetto governativo che tende a sostituire la nostra Scuola magistrale con un Istituto pedagogico avente un Convitto e rispondente, per ogni guisa, ai più giusti ideali dell'educazione della donna.

Il Governo è obbligato alla fondazione di Scuole magistrali da parte sua; ma siccome trova che l'argomento merita nuovi studj, intanto propone di stabilirne anche presso noi una consorziale, ai seguenti patti.

Che il Comune disponga del locale, Bisogna notare che per legge il Comune è obbligato a disporre il locale della Scuola magistrale subitoché dal Governo sia fondata: o tosto o tardi dunque il Comune dovrà pensarsi, perché o tosto o tardi il Governo stabilirà questa Scuola. Nel caso nostro poi il locale è bello e trovato in quello dalle Scuole magistrali tuttora occupato. Vi si presta assai bene e può venir ingrandito con poca spesa, perché basta ordinare alle monache di cederne da parte loro dell'altro: ciò che risolverebbe anche la difficoltà del Convitto.

Anche ora presso le Scuole stesse esiste in embrione un Convitto, avendosi concesse appunto per ciò due casette interne dello Stabilimento, alla signora Diretrice dello Stabilimento medesimo; ma conterranno, al maximum, una decina di pensionanti. Alcune altre pensionanti, allieve delle magistrali, sono state collocate presso le monache delle Rosarie, a 30 lire il mese ciascuna; ma quando si effettuerà davvero il progetto governativo, il Convitto assumerebbe tosto altre dimensioni e diventerebbe tale da prestarsi a tutte le condizioni delle fanciulle.

La questione del locale dunque non presenta difficoltà.

Il Governo richiede inoltre dal Comune che fornisca il materiale scolastico. Questo già c'è e il Comune lo fornisce da quando la Scuola magistrale esiste.

Il Governo da parte sua si obbliga a fornire il materiale scientifico ed, in concorso della Provincia, lire 12900 ogni anno, che costituiscono l'ammontare degli stipendi professionali. Questa somma ha da venir divisa così: 5000 lire alla Provincia, 7900 al Governo.

L'offerta è seducente davvero, perché la Provincia non avrebbe in fondo da sostenere che un aumento annuale di 500 lire, spendendone essi ora ogni anno 4500 per queste Scuole. Con 500 lire dunque si potrebbe ottenere un Istituto tale da onorare il nostro paese da migliorare la condizione delle scolari e delle maestre, da recarsi vantaggi anche economici, facendo risparmiare — col tempo — altre spese. E da esserne certi che la onorevole Rappresentanza Provinciale non verrà meno al consueto senso e voterà le nuove 500 lire di spesa. Potrebbe imitare le Rappresentanze di altre Province (p. e. quella di

Padova, se non erro) o stringere col Governo un compromesso che avesse da durare tre anni. Intanto sarà decisa la questione delle Scuole magistrali governative; oppure si avvicinerà alla soluzione ed il compromesso potrà essere rinnovato per altri anni.

Importa moltissimo di notare che il nuovo Istituto consorziale diventerebbe sede di esami, vantaggio tanto invocato e, sinora, invano dalla nostra città.

Giova dunque sperare che il progetto governativo possa venire effettuato a prima che un qualche Collegio-Convitto femminile, intitolato, p. e., Irene da Spilimbergo, non sorga a far pendant con quello intitolato Giovanni da Udine; ciò che non varrebbe il monumento più addetto alla gloriosa patria friulana.

A. Francesconi.

Il Deputato di Udine e i danneggiati di Ronchis. A proposito dell'on. Sezmi-Doda accomunano ieri occasionalmente al vivo interesse che egli prende alle cose del nostro paese, e come egli insieme volentieri di farsi interprete presso il ministero dei lavori pubblici dei bisogni del Leda.

Ora ci viene comunicato un telegramma ricevuto ieri sera dal senatore Peile, che rechera' una grande consolazione ai poveri inondati di Ronchis, e che mostra in modo ben positivo come l'illustre uomo, oltre all'ufficio di deputato, oltre all'importante azienda di assicurazione che dirige, oltre all'assessorato nel Municipio di Roma, dove è incaricato della finanza del comune, e dove recentemente ha portato a conclusione una importante e vantaggiosa operazione di credito di 150 milioni per i grandi lavori edilizi che si riprendono nella capitale, trova tempo di pensare a' suoi elettori. È una fortuna per un paese avere un rappresentante che abbia una grande influenza per la lunga carriera parlamentare, e per altissimi uffici ricoperti, fra i quali di Consigliere della Corona. E quando si pensa che il Doda come ministro di finanza fu il più liberale di quanti n'ebbe l'Italia, e che dobbiamo a lui forse più che ad altri le più importanti leggi a beneficio delle classi popolari, quali l'abolizione del macinato e delle quote minime, non possono a meno di ripetere le nostre invaghiglie per l'incongruenza di un partito, che preterebbe di essere liberale, e che si adoperò, prima per combatterlo, poi per lui. Valerebbe la pena di fare raccolta di certi indovinelli che ci passano avanti tutti i giorni.

Ecco pertanto il telegramma:

« Domandai ottenni vanissero spedite dalla Presidenza comitato soccorso inondate dati lire ventimila al Prefetto Udine destinate esclusivamente ai danneggiati del Comune Ronchis. — Vogliate informare Sindaco quel Comune somma suddetta partita oggi.

« Sezmi-Doda ».

Concorso per una monografia. La Banca popolare friulana ha fissato un premio di l. 500 per una monografia sulle condizioni economiche della piccola possidenza e degli agricoltori in Friuli ecc.

Il tema venne già pubblicato dai giornali ed è riportato nel programma per il Concorso Agrario regionale del 1883; ma non si è stampato quando spira il termine per la presentazione delle memorie. — Se ciò non si è fissato fino ad ora, conviene pare che lo si dica al pubblico per norma di chi potrebbe farsi aspirante.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati domani a sera giovedì ad un trattenimento di canto al quale vi prenderanno parte vari artisti che gentilmente aderirono all'invito loro fatto dalla Direzione.

Tombola Telegrafica. Domenica 10 corrente mese sarà estratta la Tombola di Soccorso Nazionale agli Inondati.

Coloro che ancora non avessero acquistato cartelle, le comprino subito, giacché molte sono le ricerche.

Con una lira potete vincere 20.000 — e mentre tentate la buona sorte, concorrete a sollevare le miserie di tanti infelici.

In Udine la Tombola sarà estratta nel Palazzo Municipale.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. Il Consiglio rappresentativo di questa società, accogliendo la proposta della Direzione, nell'intendimento di veder diffuso quanto più possibile il principio dell'associazione per il Mutuo Soccorso, ha disposto, che dall'egregio avvocato Schiavi dott. Luigi, sia tenuta una pubblica conferenza rivolta specialmente a chiarire agli operai che non sono soci i vantaggi di cui possono godere entrando a formar parte della Società.

L'argomento è della massima importanza, e gli operai a cui più specialmente deve interessare lo spirito di associazione, vorranno concorrere numerose ad apprendere quali sieno gli scopi delle benigne istituzioni del risparmio e della previdenza, o gli utili morali e materiali che ne derivano dalla loro partecipazione.

La conferenza si terrà nei locali del Teatro Nazionale, domenica 10 corrente alle ore 11 antimeridiane.

Udine, 5 dicembre 1882.

Il Presidente  
M. Volpe.

Società Alpina Friulana. Domani, giovedì 7 corrente, Assemblea alle ore 7 e mezza p.m., nella Sede della Società.

Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

l'anonimo (che non sono stabimenti, ma operatori in seme bachi), sorsero ivi dopo del mio, perché ho io, per la prima volta, insegnato loro, dal primo all'ultimo, a conoscere i corpuscoli, e i soli corpuscoli. Ora direi all'anonimo: Costoro, di cui fate l'apologia, hanno essi, con sì poca scienza, la coscienza di dir di confezionare seme bachi per gli allevatori? Mi si dica che a costoro, per la prima volta, io solo non abbia insegnato a conoscere i corpuscoli, e nient'altro che i corpuscoli, perché di bachi cultura eran digiuni, e vedrete in che modo li smisericordi e ve lo provo.

Paragoni tra il mio e questi altri così detti stabimenti, non ne faccio. Solo mio padre e mio fratello a Gubbio cooperano nelle mie idee alla rigenerazione delle razze gialle; quest'ultimo perfezionò anzi il corso di Bachi cultura espressamente alla scuola superiore di Udine.

Per sistemi economici non so che intendere l'anonimo, applicando io la selezione microscopica e fisiologica coi sistemi da me teorizzati anche in Udine e che a noi corrispondono bene, tenendo io per questo numero personale.

Che cosa siano le nostre sementi lo dice il cav. Rosa di Brescia, che le coltiva, con una lettera scritta ieri l'altro ed inserita benignamente in questo giornale. — Esso dice.... « Rammento con piacere la robustezza dei bachi del suo Stabilimento e lo splendore dei loro bozzoli, e mi congratulo con lei che propaga quei semi. » È questa l'autorità più competente da opporre alla malignità di certuni. Ed esso mi ha scritto gli ultimi del novembre, dopo il 9 ottobre, dopo letta, cioè l'Industria Serica.

Qual'è la morale dell'anonimo? Ecco la chiave che ce lo spiega. L'anonimo conclude: « Dopo che io vi presento così gli Stabilimenti di Gubbio, Voi (bachi cultori) sapete a chi dovete ricorrere ». — Evidentemente chi legge non deve ricorrere più a me, ma all'anonimo: ciò ricorda quei ciarlatani che dopo aver tirato a lungo con filosofia su d'uno specifico, terminano col dire: — Si vende nella Bottega numero tale. — E questa è la morale dell'anonimo ed il signor De Bernardi vi cooperò dimenticando per aiutare una speculazione, ciò che aveva detto del suo stabilimento.

Questi sono argomenti, e qui mi si combatta; dirò bravo all'anonimo, e, bene se squarcerà il velo che lo circonda. Non si vuole che la luce!

La Jealta, l'onestà mi assistette sempre nella vita. A Gubbio so di essere ben veduto dai miei concittadini, e domando alla loro coscienza se a Gubbio è inutile il mio stabilimento e se essi apprezzano o disapprovano l'opera mia. Fu dato dalla più parte della stampa, da privati anche e da illustri bachi cultori che il mio stabilimento non solo è di onore a Gubbio, ma esalta all'Italia — nè ciò sanno disconoscere i miei concittadini, perché chi detrae al mio stabilimento non è di Gubbio; starà in Gubbio, ma esso non è, non può essere mio concittadino. Ho tanta fiducia perché a Gubbio nessuno mi vuol male e mi è disconoscente.

Ma non voglio più incomodare Lei, benevolo Direttore. Se vuol, una commissione di bachi cultori udinesi rechisi nel mio stabilimento a constatarne l'esistenza e la sua importanza.

Mi creda, on. sig. Direttore,

Devotissimo  
Virgilio Costi.

Teatro Sociale. Ieri sera un teatro bellissimo all'ultima rappresentazione della *Ione. Dulcis in fundo*. Tutti gli artisti cantarono egregiamente: era il canto del Cigno. Il pubblico parve soddisfatto, perché non fu avaro di applausi.

Festeggiatissima fu la signora Tartaglia, che, nell'intervallo fra il primo ed il secondo atto, ci fece sentire con la sua bella voce un grazioso *Waltzer* del Maestro Ardit. Chiamata al proscenio, le venne offerto un ricco mazzo di fiori.

La signora Veratti condivise colla Tartaglia gli onori della serata, ebbe molti applausi e lei pure fu regalata di un'elegante cestella di fiori.

Il tenore Paterno e il basso Lombardi ebbero entrambi i vivissimi segni di soddisfazione da parte del pubblico, il primo nella scena del delirio e là dove sfida l'ira del sacerdote d'Iside: *Tu sol, tu sol sacrilega — su tei la man levasti*: il Lombardi nel duetto con *Nidia* alla seconda scena dell'atto secondo.

Né il pubblico poteva dimenticare nell'ultima sera il suo *enfant gâté*, voglio dire il baritono Garbini, e gli fece una calda ovazione alla seconda scena del terzo atto, dov'egli canta con tutta passione: *Della corona egizia*, Roma s'ornò fastosa.

Tutti gli artisti poi furono chiamati agli onori del proscenio; furono applauditi i cori e l'orchestra diretta con valente maestria dal sig. Guarnieri.

Ed ora a tutti un addio affettuoso, un addio che comprende l'augurio per

una carriera brillante e ricca di successi.

KAPPA

Teatro Nazionale. La Marien-Städtische Compagnia Recordini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *Tutte le donne innamorate di Facanapa*, con grande ballo.

Arresto. Dalle guardie di P. S. venne ieri arrestata certa A. L. da Sacile, imputata del furto d'uno scialle in danno di P. L. di questa città, avvenuto nel 27 decemb.

All'atto dell'arresto le venne sequestrato lo scialle volato.

Portamonti rinvenuto. La notte dal 3 al 4 corr. venne rinvenuto nell'atrio della Stazione di Pontebba un portamonti contenente danaro. Chi l'avesse perduto, può rivolgersi all'ufficio di P. S. di Pontebba, che provvederà a restituire.

Principio d'incendio. Ieri sera, verso le otto, d'uno fumo sprigionavasi dalle finestre di una casa in Via Cussignacco al n. 26 di proprietà della signora Turini-Zandigiacomo. Aveva preso fuoco accidentalmente una coperta da letto. Accorsero pronti alcuni cittadini, fra cui il sig. Merlino Giuseppe, e il pericolo fu scongiurato. Per tutta ricompensa s'ebbero costoro dalla proprietaria l'epiteto di ladri!...

### Rubrica utile

Una medicina pratica. Per guarire le afte che vengono nella bocca, senza ricorrere al nitrito d'argento, si prende borato di soda, quattro grammi, miele rosato 30 grammi e 350 di infusione di foglie di spino.

### CORRIERE DELLE SIGNORE

Una proposta... eroica. A male estremo rimedio estremo. Un buon cittadino di New-York, scandolezzato dal numero sempre crescente di bruti che vengono arrestati per aver battuto la moglie e che poi se la cavano con pochi giorni di prigione o con alcuni dollari di multa, propone un rinnedio eroico perché tale sconcezza abbia a cessare.

In parecchi Stati dell'Unione Americana la gogna è ancora in uso, con accompagnamenti di frustate per alcune mancanze di competenza del Tribunale corzionale.

Si tratterebbe di rimetterla in vigore a New York, e sottoporre allo stafile giudiziario, in pubblico, quei vili che infieriscono contro povere donne senza difesa.

Il proponente crede, che qualora avessero da sentire il gusto delle legnate, quei codardi si penserebbero due volte prima di battere le disgraziate che hanno la sfortuna di essere loro mogli.

### ULTIMO CORRIERE

#### Notizie parlamentari

Roma 5. Oggi fu tenuto consiglio dei ministri in casa dell'on. Depretis, di nuovo assalito dal suo male di gotta.

I ministri si occuparono degli affari ordinari.

Fu stabilito di chiedere alla Giunta del bilancio, che si discutano le questioni organiche finanziarie assieme ai bilanci di prima previsione.

Al Consiglio mancava l'on. Mancini, sempre indisposto.

La Giunta del bilancio, nella seduta odierna, ha preso atto della dichiarazione del governo di discutere ora, assieme ai bilanci di prima previsione, le questioni organiche, che la stessa Giunta voleva si discutessero assieme ai bilanci di definitiva previsione, per evitare possibilmente l'esercizio provvisorio.

Furono quindi ritirate le relazioni sui singoli bilanci già preparate. È pertanto inevitabile l'esercizio provvisorio.

#### Francia ed Inghilterra.

Si crede che la Francia cederà nella questione del Madagascar, non potendo pensare ad una guerra coll'Inghilterra dal momento che questa, chiudendo il canale di Suez, costringerebbe le navi francesi a girare tutta l'Africa.

#### Inondazioni in Francia.

La Senna è straripata. In diverse parti l'acqua penetra sino al primo piano.

E danneggiata specialmente Bercy con le sue immense cantine.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tunisi 5. Furono rinforzati i posti militari al sud-est della Tunisia. Colonne

volanti percorreranno la regione degli Scioti.

KAPPA

Londra 5. Tissot e Menabrea. Libro colloqui con Granville.

La salute di Fawcett è migliorata.

Lo Standard dice che l'Inghilterra propone al Kedive il generale Wood come comandante l'esercito egiziano.

La situazione nel Sudan continua ad essere grave.

### ULTIME

Cairo 5. Otto implicati negli incendi di Alessandria verranno deferiti domani alla corte marziale.

Parlasi di modificazioni ministeriali in seguito a disaccordo delle autorità inglesi.

Parigi 5. La interrogazione di Vaucombre sul Madagascar fu rinviaata a dopo la discussione del bilancio.

La Francia attende nuove proposte dall'Inghilterra riguardo l'Egitto.

L'incrociatore *Floris* recasi al Madagascar.

#### L'esiglio di Arab

Cairo 5. Dicesi che Arab sarà relegato all'isola Bermuda o alla colonia del Capo di buona speranza. Lo stesso succederà degli altri accusati, eccettuato Suleiman, imputato dell'incendio e dei massacri di Alessandria.

#### Contro gli ebrei.

Budapest 5. Nuovi disordini antisemiti sono scoppiati a Csakova.

Dovunque furono sparsi affissi agitatori.

Sono attese le truppe reclamate in soccorso, a ristabilire l'ordine e la calma.

#### Delizie di sovrani.

Londra 5. Assicurasi che il sultano, irritato sommamente, soffre di mania di persecuzione.

Il califfo fiuta dovunque assalitori, rammenta continuamente Abd-ul-Aziz e muta spesso compagnia.

È però certo che la posizione ne è minacciata.

Grandi cambiamenti sono imminenti. Abd-ul-Hamid spediti all'estero molto denaro privato.

#### Burrasca di neve

Copenaghen 5. Una burrasca di neve interruppe le comunicazioni ferroviarie nel Seland, Jusland e Laaland. La posta partita la sera da Copenaghen non arrivò a Korsør.

### DISPACCI DI BORSA

#### VENEZIA, 5 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.43 ad 88.58. Id. god. 1 luglio 90.60 a 90.75. Londra 3 mesi 25.12 a 25.18. Francese a vista 100.55 a 100.85.

#### Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 218.25 a 213.50; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

#### LONDRA, 4 dicembre.

Inglese 101.14; Italiano 89.18; Spagnolo 63.18; Turco 12.1—.

#### FIRENZE, 5 dicembre.

Napoleoni d'oro 20.27 —; Londra 25.12; Francese 100.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 91.05 —.

#### PARIGI, 5 dicembre.

Rendita 3.010 79.05; Rendita 5.010 114.05; Rendita italiana 90. —; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 106.75; Obbligazioni —; Londra 25.23; Italia 7.18; Inglese 101.14; Rendita Turca 11.92.

#### VIENNA, 5 dicembre.

Mobiliare 293.80; Lombarde 139.50; Ferrovie Stato 344.80; Banca Nazionale 82.72; Napoleoni d'oro 94.75; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.00; Austriaca 77.30.

#### BERLINO, 5 dicembre.

Mobiliare 507.00; Austriache 595. —; Lombarde 241. —; Italiane 88.60.

#### TRIESTE, 5 dicembre.

Cambi Napoleoni 0.49. — a 0.47.12; Londra 119.35 a 118.85; Francia 47.20 a 47.12; Italia 46.30 a 46.70; Banconote italiane 46.90 a 46.80; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 76.55 a 76.65; Italiana 87.34 a 87.78; Ungherese 4. —.

#### DISPACCI PARTICOLARI

#### MILANO, 6 dicembre.

Rendita italiana 90.80; serali —.

#### Napoleoni d'oro 20.24 —.

#### VIENNA, 6 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 76.57; Id. autr. (arg.) 77.90; Id. aust. (oro) 94.60.

#### Londra 119.00; Argento —; Nap. 9.47.12

#### PARIGI, 6 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 90. —.

AGOSTINIS Giov. Batt., gerente respons.

Appartamento d'affittare in III piano, Piazzetta Valentini N. 4, Casa Bardusco.

Dichiarazioni.

I sottoscritti fanno nota a chiunque avverno interesse che con atto pubblico del giorno quattro dicembre 1882 n. 6536 10634, depositato negli atti del dott. Alessandro Rulazzer, notario iscritto nel collegio notarile di Udine, la signora Anna Tavani vedova Filippuzzi rimaritata Ponsotti, proprietaria della ditta Antonio Filippuzzi, coniugi ampiamente mandato al proprio marito cav. Giovanni su Pietro Pontotti per amministrare l'azienda della ditta stessa, impartendogli a tale scopo le più ampie facoltà tra le quali quelle principalimente di rappresentare la ditta Antonio Filippuzzi e di firmare per essa.

Anna Pontotti  
Giovanni Pontotti

Udine, il 5 dicembre 1882.

### Premiato Stabilimento DI PRODOTT

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, via Fontane, N. 10.  
SUCURSALE  
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.  
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

UDINE, via Aquileja, N. 71  
SUCURSALE  
SONDRIO — Invernizzi  
ANCORA — G. Venturini

# COLA JANNI

Incaricata ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse G, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a partire dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicembre vap. SCRIVIA

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. CAMILLA e 16 Dicembre vap. MARIA — Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggi in istanza ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 ora - Il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Afrancare.

Rappresentante la Comp. Bordolese  
per Nuova-York.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipende da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di segato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perché combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vane che l'autore meni del suo preparato, (come) vuole accendere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi sono costretti di raccomandarle da soli loro inventori; ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che 200 — dico ducento distinti Mediri d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercitanti in pubblici e privati stabilimenti ec. i quali dopo circa 16 anni d'esperienza accertano che le Pastiglie Paneraj non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

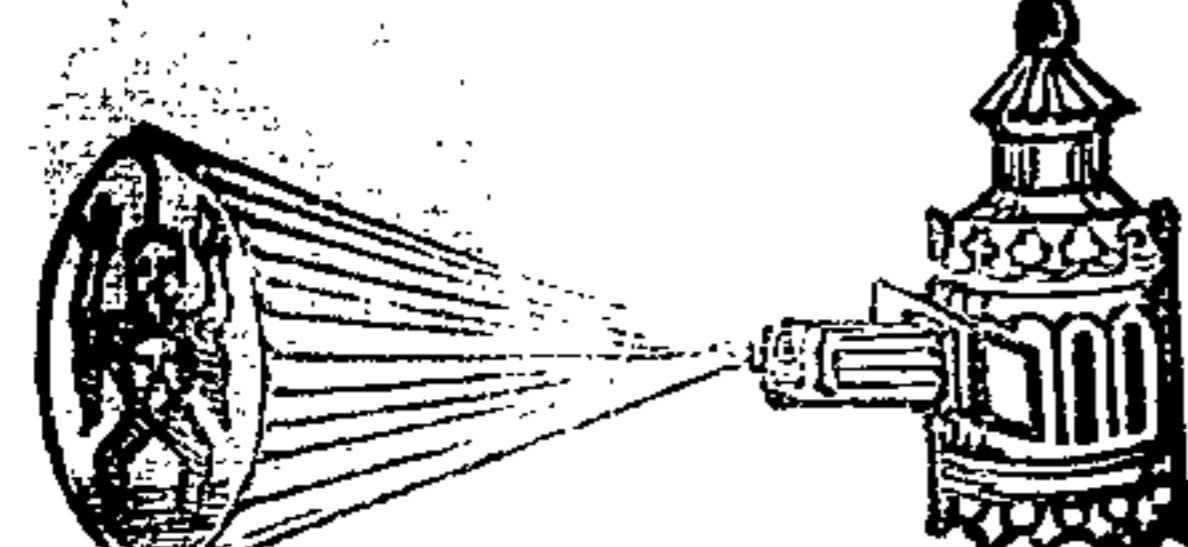
Tali attestati, vidiuniti dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3<sup>a</sup> edizione d'un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercato Vecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti, — In Artegna da Astolfo Giuseppe.

GRANDE ASSORTIMENTO

## LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacini in via Pascoli od in Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi mignon che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

E d'anzì per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli: COM perate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — dello fortezzi — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottola — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Sogna, ed altri ed altri...

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1:13 ant. 5:10 pom. 9:55 ant. 4:45 pom. 8:26 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7:21 ant. 9:13 ant. 1:30 pom. 9:15 pom. 11:35 pom.	ore 4:30 ant. 5:35 ant. 2:18 pom. 4:— pom. 9:— pom.
7:47 ant. 10:35 ant. 6:20 pom. 9:05 pom.	omnib. omnib. omnib. omnib.	9:46 ant. 1:33 pom. 9:15 pom. 12:28 ant.	7:37 ant. 5:55 ant. 8:26 pom. 2:31 ant.
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6— ant. 7:47 ant. 10:35 ant. 6:20 pom. 9:05 pom.	omnib. omnib. omnib. omnib. omnib.	ore 5:56 ant. 6:28 ant. 1:33 pom. 6:20 ant. 6:23 pom.	ore 4:56 ant. 9:10 ant. 4:15 pom. 9:27 ant. 8:18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7:51 ant. 6:04 pom. 8:47 pom. 2:50 ant.	omnib. omnib. omnib. misto	ore 11:20 ant. 9:20 pom. 12:55 ant. 7:38 ant.	ore 9— pom. 6:20 ant. 9:05 ant. 5:05 pom.
7:51 ant. 6:04 pom. 8:47 pom. 2:50 ant.	omnib. omnib. omnib. misto	9:20 pom. 12:55 ant. 5:05 pom. 7:38 ant.	1:11 ant. 1:05 pom. 8:08 pom.

## MARCO BARDUSCO

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO DI UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausie, nei mal di nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella vermiazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto al rivenditore

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Bedon — Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Bortoli al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Salta, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

## LEGGETE

## PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malattia delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinino in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli ospedali di Napoli, come rilevansi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Mansfeldo, Franeo, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinino.

Flacone da 20 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbri-fughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbia consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1. una il grammo (siccome vendesi comunque nelle Farmacie) darebbe la ragionevole somma di L. 52,000, dalle quali soltraleno il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinino, giacché abbiamo nelle nostrine pillole febbri-fughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precisamente di condottai e sindaci delle province, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 — da 10 L. 1 — da 60

In NAPOLI presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSEIRO e SANDRI

AVVISI in quarta pagina

a prezzi

AVVISI — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin  
TPUGRAFA

al servizio del Municipio  
di Udine ed Istituti Eli. Si  
stampano opere, opuscoli,  
giornali, lettere di porto,  
dichiarazioni doganali, ecc.

Via Pretura  
PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno  
per cornici e tappezzerie a  
prezzi di fabbrica. Cornici  
d'ogni genere e lavori in  
legno intagliati e dorati  
in

Mercato Vecchio  
GRANDE DEPOSTO

quadri, stampe antiche e  
moderne, oleografie. Carte  
da gioco: da scrivere  
e da stampa, e per con-  
sidero